Coronavirus Covid-19: Osservatorio malattie rare mette gratuitamente a disposizione oltre 25 esperti online. Tra questi Burioni, Lo Palco, Pregliasco

Osservatorio malattie rare (Omar), la testata giornalistica da 10 anni al fianco delle persone con malattie e tumori rari, ha deciso di fare la propria parte nell'emergenza Coronavirus: da oggi e fino a quando sarà necessario, sul portale saranno a disposizione oltre 25 esperti per rispondere online alle domande dei cittadini, che siano affetti da malattie rare o meno. Tra gli specialisti, nomi noti al grande pubblico come quelli di Roberto Burioni, Michele Conversano, Susanna Esposito, Pier Luigi Lopalco e Fabrizio Pregliasco. Vi sono poi diversi clinici di spicco nel mondo delle malattie rare: Dario Cocito, Alessio Gerussi, Pietro Invernizzi e Maurizio Scarpa, che si uniranno agli oltre 15 altri esperti che, già da tempo, hanno messo le loro competenze su specifiche patologie rare a disposizione del servizio di "L'esperto risponde" di Omar. "In quest'ultima settimana sono arrivate tante richieste – spiega il direttore di Osservatorio malattie rare, Ilaria Ciancaleoni Bartoli – e non potevamo lasciare queste persone senza risposta". "Abbiamo lanciato un appello al mondo scientifico e la risposta è stata straordinaria: questa è l'Italia che ci piace, un Paese dove idee, strumenti e competenze si incontrano per aiutare chi ha bisogno, o anche solo chi semplicemente è confuso o spaventato". Per poter usufruire del servizio, in modo completamente gratuito, è sufficiente recarsi alla pagina de "L'esperto risponde" dedicata al tema "Malattie rare e Coronavirus", seguire le semplici istruzioni riportate e inviare il proprio quesito compilando l'apposita scheda. La risposta, poi, sarà pubblicata direttamente online, nella stessa pagina. "Per permettere ai clinici di evadere tutte le risposte – conclude il direttore di Omar – ci appelliamo al buon senso di tutti: meglio leggere prima le risposte già date, per verificare se si possa così avere già una soluzione al proprio quesito, e cercare di fare domande brevi e chiare".

Giovanna Pasqualin Traversa